

CIRCOLO DIDATTICO ALBANO I
Albano Laziale (RM)

PROGETTO TRIENNALE

DIRITTI E ROVESCI



“Tutti nasciamo liberi ed uguali in diritti e dignità. Questo è il principio su cui fonda la convenzione sui diritti del bambino.”

Anthony Lake, direttore Unicef

“Per guardare ad alcuni aspetti del futuro, non abbiamo bisogno di proiezioni elaborate da supercomputer. Molto di ciò che sarà il prossimo millennio si può già vedere nel modo in cui ci occupiamo oggi dell’infanzia. Il mondo di domani forse sarà influenzato dalla scienza e dalla tecnologia ma più di ogni altra cosa, sta già prendendo forma nei corpi e nelle menti dei nostri bambini.”

Kofi A. Annan, Segretario generale delle Nazioni Unite



Premessa

Negli ultimi decenni si è sviluppata a livello internazionale una diffusa consapevolezza del valore del bambino e dei diritti che ad essi debbono essere riconosciuti. Riconoscimento sancito nella **Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini**, a cui tuttavia non è seguita una coerente azione finalizzata alla loro realizzazione.

I diritti dei bambini non sono sempre pienamente tutelati e garantiti; essi si realizzano solo se gli adulti (genitori, insegnanti, amministratori) compiono i loro doveri .

Essere bambini significa tante cose: poter giocare liberamente, essere protetti dai propri genitori, avere una casa, poter mangiare e bere tutti i giorni, avere un nome ed un' identità. Tutti i bambini del mondo sono diversi e speciali e tutti hanno il diritto di essere bambini... felici! Certo anche i bambini, come gli adulti oltre ad avere dei diritti hanno anche dei doveri... ma qui intendiamo parlare di cosa significhi avere il diritto di essere bambini.

Tutti i bambini hanno il diritto di essere rispettati e "trattati bene", ma ognuno è diverso dall'altro e le differenze vanno considerate. Vanno considerate però non in una prospettiva di debolezza, ma come fonte di scambio ed arricchimento. Il concetto del "trattare bene" dunque è relativo al soggetto, alla cultura da cui proviene, ai fattori caratteriali, culturali e sociali.

Tutti i bambini sono uguali nella loro diversa unicità e questa esclusività va rispettata se non vogliamo avere atteggiamenti di discriminazione. Per cui essere rispettosi dei diritti significherebbe, quasi paradossalmente in apparenza, trattare in modo diverso persone diverse nella salvaguardia del loro diritto di essere soggetti unici ed irripetibili.

Ogni bambino dovrebbe essere spensierato, godersi la sua infanzia senza subire traumi o vivere tragedie come spesso accade e da cui, purtroppo, resta segnato. La società dovrebbe fare in modo che ogni piccolo abbia la garanzia di vedere rispettati i propri diritti. Non importa, ad esempio, se non tutti possiedono un PC o dei giocattoli ma che possano giocare serenamente,

magari inventando giochi e sviluppando la propria fantasia e non essere costretti a lavorare o addirittura a trasformarsi in soldati.

Ma tu ... sai cosa sono questi diritti?



I diritti dei bambini e le fiabe

Il tema dei diritti dei bambini, spesso tacciato di difficoltà, può essere sviluppato attraverso un percorso imperniato attorno alle favole; ecco, dunque, di seguito riportati degli interessanti abbinamenti tra alcuni principi tratti dalla Convenzione sui Diritti del bambino e alcune storie classiche. Il percorso didattico si può sviluppare mediante un lavoro di:

- Reperimento e analisi della favola;
- Individuazione dell'attinenza con il principio che vi è sottostante;
- Elaborazione grafica;
- Drammatizzazione della storia e del principio che essa esplicita.

1. "Il brutto anatroccolo" di Andersen
Ogni bambino ha diritto all'uguaglianza e ad essere protetto da ogni forma di discriminazione
2. "La piccola fiammiferaia" di Andersen
Ogni bambino ha diritto alla vita

3. "Hansel e Gretel" dei fratelli Grimm
Ogni bambino ha diritto a una famiglia e a una casa sicura
4. "Cenerentola" di Charles Perrault
Ogni bambino ha diritto a non esser maltrattato
5. "Il Principe senza Fiaba" di Gennaro, Marlene, Giuseppe e Guglielmo Molino
Ogni bambino ha diritto alla salute
6. "Pinocchio" di Collodi
Ogni bambino ha diritto a ricevere un'istruzione e un'educazione
7. "Pane e Cacio" di Capuana
Ogni bambino ha diritto ad un nome ed a una nazionalità
8. "Il gigante egoista" di Oscar Wilde
Ogni bambino ha diritto al riposo e al gioco
9. "La storia di Giuseppe e Giacobbe" Fiaba eritrea
Ogni bambino ha diritto a essere protetto contro la guerra e la violenza.

Obiettivi e contenuti

- Favorire le condizioni di tranquillità, fiducia e sicurezza dei bambini
- Favorire lo "star bene" a scuola dei bambini
- Stimolare l'acquisizione delle autonomie
- Sostenere ed integrare la funzione educativa della famiglia attraverso il confronto sui valori da perseguire e sui comportamenti
- Favorire processi di apprendimento potenziando le competenze di base e valorizzando le differenze.

Per raggiungere tali traguardi le insegnanti si impegnano a:

- Riconoscere il bambino quale soggetto attivo e consapevole;
organizzare gli spazi in modo accogliente, funzionale e ricco di possibilità di gioco, per favorire la comunicazione, l'instaurarsi di rapporti collaborativi e la realizzazione di esperienze educative.
- Organizzare i tempi della giornata tenendo conto delle esigenze dei bambini e valorizzando le attività di vita quotidiana, come fondamentali occasioni educative.
- Favorire l'accoglienza dei bambini e la continuità tra nido/scuola infanzia/scuola primaria.
- Rendere flessibili i percorsi formativi per integrare i bambini con facilità.
- Favorire le modalità cooperative di lavoro tra adulti, tra adulti e bambini, tra bambini.
- Confrontarsi, monitorare i processi ed organizzare le informazioni.

- Favorire la comunicazione e realizzare occasioni di scambio e confronto per stabilire legami di fiducia tra la famiglia e la scuola.



Attività

La Commissione delinea le attività da attuare sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria.

La scuola dell'Infanzia svolgerà le attività tenendo conto degli spazi, dei tempi, del numero dei bambini, della possibilità o meno di individuare i sottogruppi omogenei per età.

La scuola Primaria svolgerà le attività nell'ambito delle discipline adeguandole agli obiettivi previsti dalla programmazione curricolare.

A conclusione di ogni anno scolastico sarà previsto un momento in cui le sezioni e le classi potranno illustrare in sintesi il percorso effettuato durante l'anno attraverso una manifestazione, una mostra, o quant'altro secondo le proposte della commissione e l'approvazione del collegio dei docenti.

Durata

Il progetto avrà una durata triennale. In questi tre anni, ogni singola sezione e ogni singola classe potranno scegliere di perseguire uno degli obiettivi sopra indicati. Al termine del triennio, qualora il collegio dei docenti riscontrasse la validità del progetto, quest'ultimo potrebbe essere rinnovato apportandone le opportune integrazioni o modifiche.

Organizzazione

I docenti coordinatori del progetto saranno due, uno si occuperà di organizzare il lavoro per la scuola dell'Infanzia, l'altro si occuperà di organizzare le attività nella scuola Primaria.

La commissione sarà formata da un massimo quattordici persone (un docente per plesso ogni corso della scuola primaria e due docenti per plesso per la scuola dell'Infanzia).

I coordinatori si occuperanno di organizzare il lavoro della commissione, di informare gli altri docenti di quanto proposto dalla commissione e distribuire eventuale materiale utile alla realizzazione del progetto.

La commissione avrà il compito di:

- Delineare le attività da proporre ai docenti dell'intero circolo per poter perseguire al meglio gli obiettivi del progetto;
- Individuare i sussidi didattici (racconti, favole, videocassette, cd musicali, ecc) utili per la realizzazione del progetto;
- Proporre le modalità organizzative per la realizzazione della manifestazione finale.

Per l'attuazione del progetto la scuola si potrà avvalere della collaborazione degli enti locali presenti sul territorio quali: l'amministrazione comunale, la biblioteca, l'asl, la protezione civile, i vigili urbani, i carabinieri, la polizia, ecc.